

# Le atrocità di Kiev danno ai ribelli del Donbass tutta la legittimazione di cui hanno bisogno



di Vera Graziadei

da [Russia Insider](#), 10 dicembre 2014

Estratto da un articolo del [blog di Vera Graziadei](#), 8 dicembre 2014

*Sottoponendo i civili del Donbass ai bombardamenti Kiev rinuncia alla sua pretesa di essere il loro governo legittimo*

Pochi mesi fa Donetsk era una città vibrante, vivace e ambiziosa. Ha ospitato il campionato europeo di calcio nel 2012, cosa che ha coinciso con il picco delle sue speranze di riconoscimento mondiale. Oggi si trova parzialmente distrutta, triste, senza speranza e impaurita per il suo futuro.

Questa metropoli europea di un milione di persone ora ha circa l'80% della sua popolazione precedente - soprattutto di classi di lavoratori; le persone più ricche, che potevano permetterselo, hanno lasciato la città per sfuggire alla guerra. Donetsk è diventata un centro del conflitto ucraino, dopo che il governo di Kiev [ha annunciato una 'operazione anti-terrorismo'](#) (ATO) contro i 'separatisti filo-russi' a metà aprile 2014.

La vita sociale in luoghi pubblici è ormai quasi inesistente - a parte uno o due stabilimenti di intrattenimento, come il [Teatro dell'Opera](#). Per la maggior parte i teatri, cinema, caffè, bar e club sono chiusi e molti negozi e imprese hanno le finestre sbarrate.

Il [coprifuoco](#), che è stato annunciato in estate, non è ancora annullato, e anche se ci sono voci che un night club è aperto, le strade sono vuote di notte. Di giorno, non ci sono più ingorghi a Donetsk e 'uomini armati in mimetica camminano dove una volta passeggiavano

amanti dello shopping e uomini d'affari '.

Ma non dappertutto è tranquillo, a seconda di dove siete - si può sentire un cannoneggiamento occasionale o anche esplosioni continue.

Qualsiasi bombardamento o sparatoria è ancora visto in città come uno sfortunato incidente o uno stato di emergenza.

La gente si è rassegnata al fatto che ci sono diverse "zone di conflitto armato", per esempio, presso l'aeroporto o vicino a Karlovka / Maryinka, dove quartieri civili adiacenti ancora popolati ne stanno sopportando il peso. Anche se questo è moralmente inaccettabile, ora tra i residenti di Donetsk, se non è pienamente accolto, è almeno previsto.

Tuttavia, di tanto in tanto, proiettili e bombe cadono su aree civili centrali, che non sono assolutamente vicine alle solite zone di combattimento: per esempio, senza alcuna ragione apparente [è stata bombardata la zona centrale Gladkovka di Donetsk](#), e [il Museo di Storia locale è stato distrutto](#).

[Più di 4.300 persone sono state uccise](#) a Donetsk e Lugansk da aprile e secondo le Nazioni Unite ne è morta una media di 13 al giorno dopo che un cessate il fuoco formale è stato concordato a Minsk.

Tutte le morti sono terribili, ma alcune sono particolarmente raccapriccianti, come la morte a Donetsk il 27 novembre di un ragazzo dodicenne, che è stato spazzato via da una granata ed è stato identificato solo dai suoi libri di testo, in quanto tutto ciò che era rimasto di lui era un mucchio di carne.

Questi incidenti scuotono profondamente non solo i civili Donetsk, ma anche il resto del mondo solidale.

Come [un giornalista da Odessa ha riferito dalla prima linea delle forze di Kiev](#), l'artiglieria ucraina mira su Donetsk in modo casuale, o come ha sintetizzato un soldato ucraino: "Si spara in direzione dei separatisti, ma poi ... chissà come cadranno le carte".

Entrambi i governi delle Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk sono ben lungi dall'essere ideali - sono composti soprattutto da militari, che non hanno esperienza nelle questioni politiche ed economiche.

Fanno molti errori: per esempio, la recente campagna di propaganda per incoraggiare la popolazione a pretendere le pensioni da Kiev non fa altro che minare la loro autorità.

Se hanno annunciato loro stessi la costituzione di un governo, allora dovrebbero assumersi tutte le responsabilità di governo, tra cui la fornitura di sussidi statali (che avrebbero dovuto essere pianificati in seguito al referendum di maggio).

Tuttavia, la maggioranza dei civili di Donetsk e Lugansk è ben consapevole di chi li sta bombardando e sta cercando di creare una catastrofe umanitaria sulla loro terra.

La posizione amorale e aggressiva di Kiev verso di loro dà una spinta di fiducia alle autorità delle repubbliche popolari, e i governanti del Donbass dovrebbero fare ogni sforzo per non

tradire questa fiducia.

In altre parole, Kiev sta raggiungendo il contrario di quello che vorrebbe - sta rafforzando il sostegno per le Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk, che anche nella loro inesperienza hanno una base morale molto più alta agli occhi della maggior parte dei restanti cittadini del Donbass.